

Schema preparatorio per l'Omelia

1, Il brano è tolto dal Capitolo 18, **discorso sulla vita nella Chiesa**, con molti temi: chi è il più grande, lo scandalo, la pecorella smarrita, la preghiera, dove sono due o tre riuniti, il perdono che sarà il tema di domenica prossima.

2. Gesù pensa ad **una comunità di persone** che si conoscono umanamente e spiritualmente.
Dove ci sono: i piccoli, il pastore e le 100 pecore, i fratelli, **che stanno insieme nel suo nome.**

Un obiettivo dichiarato

*"Così è la volontà del Padre vostro che è nei cieli, **che neanche uno di questi piccoli si perda**"*

3. La qualità della relazione comunitaria

Il profeta deve fare da sentinella. **(prima lettura)**

Sono forse io il custode di mio fratello?

Ognuno di noi è affidato a tutti gli altri. Guai all'uomo solo.

La solitudine è povertà. La comunione è ricchezza

Le relazioni vicendevoli ispirate all' *«amare il prossimo come te stesso»*. **(seconda lettura)**

4. Modalità di approccio in caso di peccato

Ogni persona va rispettata anche quando sbaglia.

Il peccatore è amato, anche se il suo peccato è riprovato.

L'essenziale è la persona, la relazione tra persone, la Comunione tra le persone.

Quindi **gradualità, riservatezza, ponderazione...**

Solo una reale *fraternità* legittima il dialogo.

La meta da raggiungere: **«Hai GUADAGNATO tuo fratello»**. **Vuole che trionfi la Misericordia.**

5. Ma quando si tratta di **un peccato grave che impedisce o danneggia la comunione fraterna**

Fin dai primi secoli: omicidio, adulterio, eresia.

Oggi bisogna aggiungere: spaccio, economia che uccide, corruzione pubblica, inquinamento...

La sentinella deve avvertire

È grande la responsabilità affidata alla chiesa: è chiamata a dichiarare in modo autentico quali pensieri, quali sentimenti, **quali scelte sono conformi al vangelo** e quali allontanano da Cristo.

6. Se non ascolta?

L'errore personale e lo scandalo per i piccoli della Comunità

La Comunità deve **difendere i piccoli**, i deboli nella fede, deve chiamare le cose con il loro nome.

Siamo custodi l'uno dell'altro.

Non scaccia nessuno, non condanna, non punisce mai, aiuta soltanto a prendere coscienza della condizione in cui ognuno si colloca prendendo certe decisioni.

Il peccatore rimane sempre suo **FIGLIO**.

Vogliamo e dobbiamo salvarci insieme.

7. Oggi il pericolo maggiore è: **La globalizzazione dell'indifferenza**

8. «Se due o tre di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, Il Padre Mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro».